

LECTIO DIVINA OTTOBRE 2017

Gv 4, 1-30

Gesù e la donna samaritana

¹ Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar... Era circa mezzogiorno. ⁷Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». ⁸I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. ⁹Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. ¹⁰Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: «Dammi da bere!», tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». ¹¹Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? ¹²Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?». ¹³Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ¹⁴ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». ¹⁵«Signore - gli dice la donna -, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua». ¹⁶Le dice: «Va' a chiamare tuo marito e ritorna qui». ¹⁷Gli risponde la donna: «Io non ho marito». Le dice Gesù: «Hai detto bene: «Io non ho marito». ¹⁸Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero». ¹⁹Gli replica la donna: «Signore, vedo che tu sei un profeta! ²⁰I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». ²¹Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. ²²Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. ²³Ma viene l'ora - ed è questa - in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. ²⁴Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». ²⁵Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». ²⁶Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te»...

²⁸La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente: ²⁹«Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?». ³⁰Uscirono dalla città e andavano da lui.

Alcuni spunti dagli scritti di S. Teresa di Gesù

Ciò che mi sorprende è vedere come quella gente abbia creduto a una donna, e a una donna che non doveva essere di nobile condizione, perché andava ad attinger acqua. Umile, sì, doveva essere, perché quando il Signore le palesò i suoi peccati, non solo non se ne offese, come si farebbe oggi nel mondo dove la verità è difficilmente ascoltata, ma rispose che Egli doveva essere un profeta. Fatto sta che fu creduta, e per la sua parola molti uscirono di città per andare incontro al Signore.

(Pensieri sull'amore di Dio 7,6)

... e dagli scritti di Madre Fondatrice

L'amore infinito di Dio per l'uomo non avrebbe potuto appieno manifestarsi in tutta la sua grandezza, se non fosse stato istituito questo Sacramento ...

O anima mia, o mie buone Figliuole e Sorelle, come ben possiamo udire, - insieme alla Samaritana, - la parola che le rivolse Gesù: "*Se conoscessi il dono di Dio!*" ... Se comprendessimo Chi è Colui che si nasconde, che si seppellisce, che si annienta in noi! ... Se considerassimo attentamente la profondità del suo amore, come potremmo vivere anche un solo momento, senza darsi tutte a Lui?

Sembra che il divino Salvatore non abbia istituito il Sacramento dell'Eucaristia, se non per confondere il demonio e per compiere l'insidiosa promessa ch'egli fece ai nostri primi padri, quando disse loro: "Mangiate di questo frutto e sarete siccome Dei." - Questa parola che in bocca al serpente infernale fu una menzogna, diventa una verità in quella di Nostro Signore. - "Mangiate - disse il Salvatore, - questo è il mio Corpo: chi lo mangerà vivrà in Me e per Me, come Io vivo nel Padre mio".
Con questa promessa dà la divinità a quelli che hanno la bella sorte di comunicare degnamente; "Son Io, ve l'ho detto"

(Ultime parole di Madre, vol. 3°, pag 87-88)